

**CLIMA** Le associazioni di categoria Coldiretti, Confagri e Cia concordano nell'analisi sulle conseguenze meteorologiche

## La siccità fa soffrire colture e allevamenti

Aumenta il consumo idrico con impianti di irrigazione e abbeveratoi nelle stalle  
 Le ricadute sui prodotti

●● Colture in sofferenza ed animali negli allevamenti sotto stress. Sono gli effetti dell'ondata di calore che da qualche giorno interessa anche le campagne veronesi.

Coldiretti Verona lancia un vero e proprio allarme siccità, precisando che stanno soffrendo ortaggi, frutta, mais, soia, pomodoro e cereali, e che l'innalzamento delle temperature sta favorendo il diffondersi di insetti dannosi, come la cimice asiatica ed il moscerino dagli occhi rossi.

Nelle stalle, riferisce la federazione, sono scattate le contromisure per il benessere

dei bovini, dalle docce refrigeranti ai ventilatori fino agli abbeveratoi a pieno ritmo, perché ogni singolo capo arriva a bere fino a 140 litri di acqua al giorno. Il doppio delle quantità dei periodi più freschi. «Nei campi sono attive le irrigazioni di soccorso per salvare le coltivazioni e queste procedure urgenti comportano per gli imprenditori un aumento dei costi per i maggiori consumi di acqua ed energia», afferma Daniele Salvagno, presidente di Coldiretti Verona e del Veneto.

«Stiamo vivendo un giugno siccitoso con un caldo africano di cui non si aveva memo-

ria da decenni», rimarca Alberto de Togni, presidente di Confagricoltura Verona. «Siamo passati da un maggio fresco a un'estate di fuoco, che ci sta costringendo a razionalizzare al massimo le risorse idriche, che sono limitate. In questo periodo siamo nella fase della raccolta del grano, e il caldo è ottimo per questo seminativo», precisa inoltre De Togni, «ma la speranza è che arrivi la pioggia, in quanto mais, soia e altre colture a pieno campo, comprese orticole, viti e alberi da frutto, hanno bisogno di acqua e temperature più fresche».

Andrea Lavagnoli, presidente di Cia Agricoltori Italiani, rende noto che non è solo la siccità, che si aggrava di anno in anno, a creare problemi. «Sul mercato ortofrutticolo si registra un tracollo dei prezzi di prodotti come meloni e melanzane, che è dovuto anche a cambiamento delle abitudini alimentari e alla riduzione dei consumi», afferma, «Per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici i produttori devono usare tecniche di irrigazione molto costose, che generano aumento dei prezzi, cui seguono cali di consumi». ● **Lu.Fi.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Siccità** Aumenta la frequenza delle irrigazioni nei campi

